

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL RECLUTAMENTO DI N. 32 UNITÀ DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI CUI N. 30 DA INQUADRARE NEI RUOLI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA CATEGORIA A, POSIZIONE ECONOMICA F3, CON PROFILO PROFESSIONALE DI SPECIALISTA ESPERTO DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E SISTEMI DI GESTIONE, DA DESTINARE ALLA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE E N. 2 UNITÀ DA INQUADRARE NEI RUOLI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA CATEGORIA A, POSIZIONE ECONOMICA F1, CON PROFILO PROFESSIONALE DI SPECIALISTA DI SEGRETERIE DIREZIONALI.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la legge 28 marzo 1991, n. 120, recante “*Norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola*”;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante “*Regolamento concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*”, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante “*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*” e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, secondo cui la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*” e, in particolare, gli articoli 3 e 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo a favore delle categorie protette;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO l'articolo 35, comma 6, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, che, ai fini delle assunzioni di personale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, richiede il possesso di specifiche qualità di condotta di cui all'articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;

VISTO, altresì, l'articolo 35-ter del citato decreto legislativo, rubricato “*Portale unico del reclutamento*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*” e ss.mm.;

VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216, recanti, rispettivamente, “*Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica*” e “*Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro e della direttiva n. 2014/54/UE relativa alle misure intese ad agevolare l'esercizio dei diritti conferiti ai lavoratori nel quadro della libera circolazione dei lavoratori*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, recante “*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto 9 luglio 2009 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in materia di equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509 del 1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270 del 2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTO il decreto 9 luglio 2009 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in materia di equiparazioni tra classi delle lauree triennali ex decreto n. 509 del 1999 alle corrispondenti classi delle lauree ex decreto n. 270 del 2004;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “*Codice dell'ordinamento militare*” e, in particolare, gli articoli 678 e 1014 rubricati, rispettivamente, “*Incentivi per il reclutamento degli ufficiali ausiliari*” e “*Riserve di posti nel pubblico impiego*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 10, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguitamento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante “*Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*” e, in particolare, l’articolo 18, comma 4, rubricato “*Crediti formativi universitari ed inserimento nel mondo del lavoro*”;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguitamento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2018 recante “*Criteri e modalità per l’individuazione del Responsabile della protezione dei dati personali mediante il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri esercita le funzioni di titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679*”;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020 recante “*Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l’attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO, in particolare, l’articolo 3, comma 4-bis, del suddetto decreto-legge 80/2021, concernente i disturbi specifici di apprendimento;

VISTO il decreto 12 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità, concernente le modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento ai sensi dell’articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

ATTESO che dal prospetto informativo dell’Amministrazione riferito al 31 dicembre 2024 - riepilogativo della situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale con disabilità ed appartenente alle altre categorie protette - la quota di riserva di cui all’articolo 3 e all’articolo 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68 risulta coperta;

CONSIDERATO che per la qualifica prevista nel presente avviso, alla data del 31 dicembre 2024, la percentuale di rappresentatività del genere maschile è pari al 40%, quella del genere femminile è pari al 60% e che il differenziale tra i generi non risulta essere superiore al 30%;

VISTO il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, recante “*Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni*” e in particolare l’articolo 3, comma 1, lett. c), che nel sostituire l’articolo 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 prevede che la Presidenza del Consiglio dei ministri possa procedere in deroga al predetto articolo;

VISTO l’articolo 4, comma 1, del predetto decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, secondo cui “*l’articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, si interpreta nel senso che il concorso è lo strumento ordinario e prioritario per il reclutamento di personale da parte delle amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO altresì l’articolo 4, comma 9, del predetto decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, secondo cui “*Alle graduatorie dei concorsi per il reclutamento di personale nelle amministrazioni pubbliche, approvate nell’anno 2024 e nell’anno 2025, nonché a quelle relative ai concorsi banditi nell’anno 2025, non si applica il limite di cui all’articolo 35, comma 5-ter, quarto periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

ESPLETATI gli adempimenti e le procedure di cui all’articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, in esito ai quali il Dipartimento della funzione pubblica, con nota del 5 novembre 2025, ha reso noto che nell’elenco del personale in disponibilità non sono iscritte, alla medesima data, unità che rispondono al fabbisogno di professionalità ricercato;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 28 ottobre 2025 per il triennio 2019/2021;

VISTO l’accordo sindacale del 19 dicembre 2005 e successive integrazioni per la definizione del nuovo ordinamento professionale del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri contenente il sistema di classificazione dei profili professionali del personale dell’Amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, come modificato e integrato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 e, in particolare, l’articolo 13, che – per il rafforzamento della Scuola Nazionale dell’Amministrazione - autorizza la Presidenza del Consiglio dei ministri a reclutare, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, un contingente di trenta unità di personale della categoria A, posizione economica F3, con profilo professionale di Specialista esperto di formazione, comunicazione e sistemi di gestione;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con DPCM 11 febbraio 2025, come integrato con DPCM 12 maggio 2025;

RITENUTO di dover procedere ad indire un concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento dei profili professionali indicati in epigrafe;

DECRETA

Articolo 1 Posti messi a concorso

1. È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di n. 32 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, di cui n. 30 da inquadrare nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri nella categoria A, posizione economica F3, con profilo professionale di *Specialista esperto di formazione, comunicazione e sistemi di gestione*, da destinare alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (codice 30AF3-SNA) e n. 2 unità da inquadrare nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri nella categoria A, posizione economica F1, con profilo professionale di *Specialista di segreterie direzionali*, con competenze in materia di traduzione di testi in e da lingua inglese e servizio di interpretariato (codice 2AF1-PCM).
2. Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il trenta per cento dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di raffferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1014, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.
3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale ovvero il servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64 senza demerito è riservata una quota pari al quindici per cento dei posti.
4. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, al fine di valorizzare l'esperienza professionale maturata nei rapporti di lavoro a tempo determinato di cui ai commi 4 e 5, lettera b) del medesimo articolo, è prevista una riserva non superiore al quaranta per cento dei posti per ciascuno dei codici di concorso di cui al comma 1 del presente articolo a favore del predetto personale che, alla data di pubblicazione del bando, abbia svolto servizio per almeno trentasei mesi. La riserva di cui al presente comma opera a concorrenza del limite massimo previsto dal successivo comma 5 all'esito dell'applicazione delle riserve di cui ai precedenti commi 2 e 3 in sede di formazione della graduatoria finale di merito.
5. Le suddette riserve sono computate sui posti previsti per ogni codice di concorso nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 secondo cui nei pubblici concorsi le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.

6. Le riserve di legge e i titoli di preferenza, in applicazione della normativa vigente, sono valutati esclusivamente ai fini della formazione delle graduatorie finali di merito di cui al successivo articolo 10 del presente bando di concorso.

Articolo 2 **Requisiti per l'ammissione**

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione e devono permanere al momento dell'assunzione in servizio:

- a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) maggiore età;
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- f) non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- g) idoneità fisica;
- h) qualità morali e di condotta di cui all'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

2. Per la candidatura al profilo professionale di *Specialista esperto di formazione, comunicazione e sistemi di gestione*, da destinare alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (codice 30AF3-SNA), oltre al possesso dei requisiti di cui al comma 1 del presente articolo è, altresì, richiesto il possesso della laurea magistrale, o titoli equiparati secondo la normativa vigente, nelle seguenti classi di laurea: LMG/01 Giurisprudenza (corso magistrale a ciclo unico); LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni; LM-56 Scienze dell'economia; LM-77 Scienze economico-aziendali; LM-62 Scienze della politica; LM-52 Relazioni internazionali; LM-88 Sociologia e ricerca sociale; LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità; LM-78 Scienze filosofiche; LM-85 Scienze pedagogiche; LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane; LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale; LM-51 Psicologia; LM-31 Ingegneria gestionale; LM-18 Informatica; LM-82 Scienze statistiche.

3. Per la candidatura al profilo professionale di *Specialista di segreterie direzionali* (codice 2AF1-PCM), oltre al possesso dei requisiti di cui al comma 1 del presente articolo è, altresì, richiesto

il possesso della laurea triennale in lingue e culture moderne (L-11) o in mediazione linguistica (L-12) ai sensi del Decreto Ministeriale 16 marzo 2007, e titoli equiparati secondo la normativa vigente.

4. I titoli sopra citati si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica italiana. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell’Unione Europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equipollente da un ateneo italiano ovvero equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell’università e della ricerca, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell’emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica all’indirizzo Internet <https://www.funzionepubblica.gov.it/it/il-dipartimento/documentazione/moduli-equivalenza-titoli-di-studio/>.

5. I candidati sono ammessi a partecipare alle prove concorsuali con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

6. In caso di difetto dei requisiti prescritti, l’Amministrazione può disporre, in ogni momento, l’esclusione dalla procedura selettiva con provvedimento motivato.

Articolo 3 **Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità.** **Comunicazioni ai candidati**

1. Il presente bando sarà pubblicato sul Portale “inPA”, disponibile all’indirizzo Internet “<https://www.inpa.gov.it/>” e sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, all’indirizzo Internet “<https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/BandiConcorso/index.html>”.

2. La domanda può essere presentata per ciascuno dei codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il *format* di candidatura sul Portale “inPA”, disponibile all’indirizzo Internet “<https://www.inpa.gov.it/>”, previa registrazione sullo stesso Portale. All’atto della registrazione l’interessato dovrà compilare il proprio *curriculum vitae*, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell’articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l’invio *online* della domanda devono essere completati entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale “inPA”, disponibile all’indirizzo Internet “<https://www.inpa.gov.it/>”. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.

3. La data di presentazione *online* della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale “inPA” che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l’accesso alla procedura di candidatura e l’invio della domanda di partecipazione.

Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

4. Nella domanda di partecipazione, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il candidato deve dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

- a) il codice di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, per cui si intende partecipare;
- b) il cognome e il nome, il codice fiscale;
- c) il luogo e la data di nascita;
- d) di essere cittadino italiano o di altro stato membro dell'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- e) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale allo stesso intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- f) il godimento dei diritti civili e politici;
- g) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- h) il possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- i) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- k) il possesso del titolo di studio richiesto ai fini della partecipazione alla procedura concorsuale, con indicazione dell'università o dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;
- l) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- m) le eventuali condanne penali riportate (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, riabilitazione, sospensione della pena, beneficio della non menzione) precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato;
- n) gli eventuali procedimenti pendenti penali o amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, in Italia e all'estero a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, precisando l'autorità giudiziaria presso la quale pende il procedimento;
- o) il possesso di titoli previsti dall'art. 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 che, a parità di merito, danno luogo a preferenza; i titoli devono essere

posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;

- p) di essere portatore/portatrice di handicap in relazione al quale ha necessità, ai sensi della legge n. 104/1992, di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove concorsuali, con espressa e specifica richiesta degli stessi; è fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art. 2, comma 1, lettera g) del presente avviso. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta;
- q) di essere soggetto con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e fare esplicita richiesta di voler usufruire dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità del 9 novembre 2021;
- r) di aver diritto ad essere esonerato dal sostenere la prova preselettiva (art. 20, comma 2-bis, legge n. 104/1992) eventualmente prevista, stante il riconoscimento dello stato di portatore di handicap e di una percentuale di invalidità pari o superiore all'ottanta per cento; è fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art. 2, comma 1, lettera g) del presente avviso;
- s) il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento europeo (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- t) il possesso di eventuali titoli da sottoporre alla valutazione di cui al successivo articolo 8 del presente bando;
- u) l'indicazione dell'eventuale titolarità delle riserve di cui all'articolo 1, commi 2, 3 e 4, del presente bando;
- v) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando.

5. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso non sono presi in considerazione.

6. La documentazione inherente alla condizione di cui alle precedenti lettere p) e q), rilasciata dalla competente commissione medica, ovvero nel caso di soggetto con disturbi specifici di apprendimento anche da equivalente struttura pubblica, dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto; i files dovranno essere in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

7. La documentazione inherente al riconoscimento dello stato di portatore di handicap e di un grado di invalidità uguale o superiore all'ottanta per cento di cui alla precedente lettera r), rilasciata dalle competenti commissioni mediche, dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro

candidatura quando richiesto, i files dovranno essere in formato pdf, unitamente alla specifica autorizzazione al trattamento dei dati particolari di cui all'articolo 9 del Regolamento europeo (UE) 2016/679.

8. Solo ed esclusivamente in caso di gravi limitazioni fisiche, sopravvenute alla scadenza del termine di cui al precedente comma 2 e che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, la documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.formez.it almeno venti giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova, unitamente alla specifica autorizzazione al trattamento dei dati particolari di cui all'articolo 9 del Regolamento europeo (UE) 2016/679.

9. Alle candidate regolarmente iscritte alla procedura che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per lo svolgimento della prova per la quale sono convocate a causa dello stato di gravidanza è richiesto di darne informazione almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova all'indirizzo protocollo@pec.formez.it, allegando la relativa certificazione. Per tali candidate la commissione esaminatrice competente per il relativo codice di concorso, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Alle candidate che ne facciano richiesta è assicurata presso la sede d'esame la disponibilità di appositi spazi per l'allattamento.

10. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale "inPA", attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato dandone tempestivo avviso.

11. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.

12. L'ammissione alle prove concorsuali avviene con riserva. L'ammissione alle prove non preclude alla Presidenza del Consiglio dei ministri l'adozione di provvedimenti di esclusione dal concorso a seguito di accertamenti esperibili in qualunque momento della procedura concorsuale relativamente al possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso. Qualora il controllo da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445. La mancata esclusione dalle prove non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né sana le irregolarità della domanda stessa.

13. Le informazioni inserite nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

14. La Presidenza del Consiglio dei ministri non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva o irrituale comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disgradi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

15. Le comunicazioni concernenti la procedura concorsuale avvengono mediante pubblicazione sul portale “InPA” e sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

16. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione *online*, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in *home page* e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale “inPA”. Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

Articolo 4 **Commissioni esaminatrici**

1. Con successivo provvedimento del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri verrà nominata una commissione esaminatrice per ciascuno dei codici di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, sulla base dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. La commissione esaminatrice è competente per l'espletamento di tutte le fasi del concorso, compresa la formazione delle graduatorie finali di merito.

2. Per il profilo professionale di *Specialista esperto di formazione, comunicazione e sistemi di gestione* (**codice 30AF3-SNA**) alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiunti per la valutazione della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche e digitali, nonché specialisti in psicologia e risorse umane.

3. Per il profilo professionale di *Specialista di segherie direzionali* (**codice 2AF1-PCM**) alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiunti per la valutazione delle competenze informatiche e digitali.

4. Secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 12, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

5. Per lo svolgimento della prova preselettiva e della prova scritta di cui agli articoli 6 e 7 del presente bando, la Presidenza del Consiglio dei ministri può nominare appositi comitati di vigilanza.

6. La Presidenza del Consiglio dei ministri, per esigenze di funzionalità e celerità della procedura concorsuale, si riserva la possibilità di nominare sottocommissioni.

Articolo 5 **Procedura concorsuale**

1. Per l'espletamento della procedura concorsuale, la Presidenza del Consiglio dei ministri, ferme le competenze delle Commissioni esaminatrici, si avvarrà anche di Formez PA.

2. Il concorso è espletato attraverso le procedure di seguito indicate.

2.1 La procedura per il reclutamento del profilo professionale di *Specialista esperto di formazione, comunicazione e sistemi di gestione* (**codice 30AF3-SNA**) si articola attraverso:

- a) una prova preselettiva, secondo la disciplina dell'articolo 6; sono ammessi alla prova scritta i candidati classificati in graduatoria entro il centoventesimo posto (corrispondente a quattro volte il numero dei posti messi a bando) e i candidati che riportano lo stesso punteggio del candidato collocatosi al centoventesimo posto;
- b) una prova scritta, secondo la disciplina di cui al successivo articolo 7 del presente bando volta ad accertare le conoscenze relative al profilo ricercato; superano la prova i candidati che conseguono un punteggio di almeno 21 punti su 30;
- c) una prova orale, effettuata con le modalità previste dall'articolo 8, riservata ai candidati che hanno superato la prova di cui alla lettera b) e volta ad accettare, oltre al possesso delle conoscenze oggetto della prova scritta, anche il possesso delle capacità comportamentali coerenti con le mansioni afferenti al profilo ricercato; superano la prova i candidati che conseguono un punteggio di almeno 21 punti su 30.
- d) la valutazione dei titoli che verrà effettuata con le modalità previste dall'articolo 9, solo a seguito dell'espletamento della prova orale e con esclusivo riferimento ai candidati risultati idonei alla prova orale e sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi nella domanda di partecipazione.

2.2 La procedura per il reclutamento del profilo professionale di *Specialista di segreterie direzionali* (**codice 2AF1-PCM**) si articola attraverso:

- a) una prova preselettiva, secondo la disciplina di cui al successivo articolo 6; sono ammessi alla prova scritta i candidati classificati in graduatoria entro il sessantesimo posto e i candidati che riportano lo stesso punteggio del candidato collocatosi al sessantesimo posto;
- b) una prova scritta, secondo la disciplina di cui al successivo articolo 7 del presente bando;
- c) una prova orale, effettuata con le modalità previste dall'articolo 8, riservata ai candidati che hanno superato la prova di cui alla lettera b);
- d) la valutazione dei titoli che verrà effettuata con le modalità previste dall'articolo 9, solo a seguito dell'espletamento della prova orale e con esclusivo riferimento ai candidati risultati idonei alla prova orale e sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi nella domanda di partecipazione.

3. Le prove di cui alle lettere a) e b) per entrambi i profili si svolgeranno esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme digitali, anche in più sessioni, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

4. Le commissioni esaminatrici nominate redigeranno le graduatorie di merito per ciascun codice di concorso sulla base dei punteggi conseguiti nella prova scritta e nella prova orale, nonché sulla base del punteggio assegnato all'esito della valutazione dei titoli.

Articolo 6 **Prova preselettiva**

1. Nel caso in cui il numero di domande di partecipazione pervenute, per ciascun codice di concorso sia superiore a centoventi, l'Amministrazione si riserva di svolgere, con il supporto di strumentazione informatica, una prova preselettiva per determinare l'ammissione dei candidati alla prova scritta.

2. Con avviso pubblicato dopo la chiusura delle candidature, sul Portale “inPA” e sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri (indirizzo: <https://www.governo.it>) è data notizia riguardante la pubblicazione del calendario e delle sedi di svolgimento dell’eventuale prova preselettiva; tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva secondo le indicazioni contenute in detto avviso. I candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione on-line della domanda.
3. L’avviso è pubblicato almeno quindici giorni prima della data di svolgimento della prova.
4. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.
5. La mancata presentazione nel giorno, ora e sedi stabilite, comunque giustificata ed a qualsiasi causa dovuta, comporta l’esclusione dal concorso.
6. Alle candidate regolarmente iscritte alla procedura e che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per la prova a causa dello stato di gravidanza è richiesto di darne informazione almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova all’indirizzo protocollo@pec.formez.it, allegando la relativa certificazione. Per tali candidate la commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Alle candidate che ne facciano richiesta è assicurata presso la sede d’esame la disponibilità di appositi spazi per l’allattamento.
7. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova sono definite dalla commissione esaminatrice e comunicate attraverso il Portale “inPA” e sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri (indirizzo: <https://www.governo.it>).
8. La persona portatrice di handicap e affetta da invalidità uguale o superiore all’ottanta per cento non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell’articolo 20, c.2-bis, L. 104/1992.
9. Per il profilo professionale di *Specialista esperto di formazione, comunicazione e sistemi di gestione* (codice 30AF3-SNA) la prova preselettiva consiste in un test composto da sessanta quesiti a risposta multipla, da risolvere in sessanta minuti, comprendenti:
 - quesiti situazionali: 10 domande;
 - quesiti di tipo attitudinale per la verifica della capacità logico-deduttiva, di ragionamento logico-matematico e critico-verbale: 10 domande;
 - diritto amministrativo con particolare riferimento alla normativa in materia di rapporto di lavoro pubblico, normativa in materia di trattamento dei dati personali, normativa in materia di trasparenza e anticorruzione: 15 domande;
 - contratti pubblici: 5 domande;
 - ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e della Scuola Nazionale dell’Amministrazione: 5 domande;
 - codice dell’amministrazione digitale, piano triennale per l’informatica per la pubblica amministrazione, cybersicurezza: 10 domande;
 - quesiti di lingua inglese - livello B2 QCER: 5 domande.

Sono ammessi alle prove scritte i candidati classificati in graduatoria entro il centoventesimo posto e i candidati che riportano lo stesso punteggio del candidato collocatosi al centoventesimo posto.

10. Per il profilo professionale di *Specialista di segreterie direzionali* (codice 2AF1-PCM) la prova preselettiva consiste in un test composto da sessanta quesiti a risposta multipla, da risolvere in sessanta minuti, comprendenti:

- quesiti situazionali: 5 domande;
- quesiti di tipo attitudinale per la verifica della capacità logico-deduttiva, di ragionamento logico-matematico e critico-verbale: 5 domande;
- quesiti concernenti il diritto costituzionale e la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri: 10 domande;
- quesiti concernenti la lingua inglese per l'accertamento della conoscenza della grammatica e della comprensione del testo: 40 domande;

Sono ammessi alle prove scritte i candidati classificati in graduatoria entro il sessantesimo posto e i candidati che riportano lo stesso punteggio del candidato collocatosi al sessantesimo posto.

11. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

12. Nell'avviso di cui al comma 3 sono fornite ulteriori istruzioni circa le modalità di svolgimento della prova preselettiva. Nel medesimo avviso sono indicati i punteggi delle risposte corrette, errate e non date.

13. Durante la prova preselettiva i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti manoscritti, libri, codici, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, telefoni cellulari e altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza deliberano l'immediata esclusione dal concorso.

14. Al termine della correzione della prova preselettiva, svolta con l'ausilio di sistemi informatizzati, viene compilata la graduatoria dei candidati che accedono alla prova scritta.

15. L'avviso contenente l'elenco dei candidati che superano la prova preselettiva e il calendario delle prove scritte è pubblicato sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri (indirizzo: <https://www.governo.it>).

16. L'ammissione alle successive prove scritte non preclude l'adozione di provvedimenti di esclusione dal concorso a seguito di accertamenti esperibili in qualunque momento della procedura concorsuale relativamente al possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso.

Articolo 7 **Prova scritta**

1. Per il profilo professionale di *Specialista esperto di formazione, comunicazione e sistemi di gestione* (codice 30AF3-SNA) la prova scritta, della durata di 3 ore, consiste nella risposta a cinque quesiti di carattere teorico-pratico sulle seguenti materie:

- formazione professionale e degli adulti;
- metodologie di analisi dei bisogni formativi e profili di organizzazione e gestione del processo formativo anche a distanza;

- linguaggi e tecniche della comunicazione multimediale;
- organizzazione e gestione dei processi;
- project management.

1.1. La prova è volta a verificare le conoscenze dei candidati, anche in ottica multidisciplinare, e le capacità di impiegare criticamente gli strumenti e le metodologie tipici delle mansioni afferenti al profilo ricercato, al fine di formulare analisi e proporre soluzioni argomentate. È facoltà della commissione definire le dimensioni massime dell'elaborato.

1.2. Per la valutazione della prova la commissione ha a disposizione 30 punti. Superano la prova i candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 21/30.

2. Per il profilo professionale di *Specialista di segreterie direzionali* (codice 2AF1-PCM) la prova scritta, della durata di 4 ore, prevede lo svolgimento di tre traduzioni dall'italiano all'inglese di:

- un testo a carattere divulgativo su tematiche istituzionali, relative all'attività o alle funzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- un estratto di un intervento istituzionale di una delle Alte cariche dello Stato della Repubblica Italiana;
- un estratto della trascrizione di una conferenza stampa o di una intervista pubblicata su un quotidiano o periodico in lingua italiana, a diffusione nazionale, di una delle Alte cariche dello Stato della Repubblica Italiana.

2.1 Per la valutazione della prova la Commissione ha a disposizione 45 punti. Ad ogni traduzione potrà essere assegnato un punteggio massimo di 15 punti. Superano la prova i candidati che, raggiunta la sufficienza su ogni traduzione (10/15), conseguano un punteggio totale almeno pari a 30/45.

3. Durante la prova i candidati non possono comunicare tra di loro, né introdurre nella sede di esame telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati, carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, appunti, testi di qualsiasi natura. Per il profilo professionale di *Specialista di segreterie direzionali* (codice 2AF1-PCM) è consentito l'utilizzo dei dizionari monolingua non specialistici, in lingua inglese e in lingua italiana, in formato cartaceo. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza, ove presente, dispone l'immediata esclusione dal concorso.

4. La data e il luogo di svolgimento della prova sono resi noti sul Portale “inPA” e sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.

5. I candidati regolarmente iscritti on-line che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e nell'ora indicati sul Portale “inPA”. I candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione on-line della domanda.

6. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso.

7. Alle candidate regolarmente iscritte alla procedura e che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per la prova a causa dello stato di gravidanza è richiesto di darne informazione almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova all'indirizzo

protocollo@pec.formez.it allegando la relativa certificazione. Per tali candidate la commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale “inPA” durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf. Alle candidate che ne facciano richiesta è assicurata presso la sede d'esame la disponibilità di appositi spazi per l'allattamento.

8. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova scritta sono definite dalla commissione esaminatrice e comunicate attraverso il Portale “inPA” e il sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

9. I candidati ammessi a sostenere la prova scritta hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura ed acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova da parte della commissione avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. L'esito della prova con l'indicazione del relativo punteggio è reso disponibile mediante pubblicazione sul Portale “inPA”.

Articolo 8 **Prova orale**

1. Per il profilo professionale di *Specialista esperto di formazione, comunicazione e sistemi di gestione* (codice 30AF3-SNA) la prova orale - cui accederanno i candidati che avranno superato la prova scritta - verterà su tutte le materie della prova scritta come individuate all'articolo 7, comma 1 del bando, nonché sull'accertamento delle capacità comportamentali coerenti con la natura delle mansioni richieste dal profilo. In relazione alle capacità comportamentali, le competenze da accertare, riferite al modello delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni approvato con D.M. 28 giugno 2023, sono le seguenti:

Competenza	Descrizione
Consapevolezza del contesto	Leggere e comprendere le caratteristiche del contesto di riferimento e gli eventuali cambiamenti in atto, per adattarsi e agire in modo consapevole
Soluzione dei problemi	Analizzare situazioni o problemi, definendone il perimetro e focalizzandone gli elementi rilevanti, così da individuare tempestivamente soluzioni efficaci e rispondenti alle esigenze della situazione
Collaborazione	Contribuire attivamente al raggiungimento di un risultato comune - interagendo con i colleghi anche a distanza - attraverso la condivisione delle informazioni, la valorizzazione dell'apporto altrui, la ricerca di sinergie e riducendo le conflittualità
Orientamento al risultato	Riconoscere le esigenze dei clienti/utenti interni ed esterni e adoperarsi per rispondervi al meglio adottando azioni mirate all'ascolto e all'individuazione dei bisogni, al monitoraggio

	della qualità percepita e identificando le priorità di intervento per il miglioramento dei servizi pubblici
Gestione dei processi	Strutturare processi di lavoro, pianificando, gestendo e monitorando efficacemente le attività, tenendo conto di vincoli/opportunità e in coerenza con gli obiettivi da perseguire

1.1. Nel corso della prova orale verranno altresì verificate:

- capacità di utilizzo della lingua inglese nel contesto professionale, con un livello di competenza almeno pari al livello B2 del QCER;
- conoscenza e uso delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché degli applicativi informatici più diffusi (e-mail, pacchetto Office, piattaforme software per videocall).

1.2. Alla prova orale è assegnato un punteggio massimo di 30 punti e si intende superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 21/30 ed un giudizio almeno sufficiente in ordine alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica.

2. Per il profilo professionale di *Specialista di segreterie direzionali* (codice 2AF1-PCM) la prova orale mira ad accertare le conoscenze tecniche, la comprensione dei testi d'origine e la chiarezza di esposizione nei testi di destinazione, l'uso corretto delle regole grammaticali, l'ampiezza e pertinenza del vocabolario e la precisione terminologica tecnica. La prova orale è articolata come segue:

- una prova pratica di revisione di un testo tradotto dalla lingua italiana alla lingua inglese;
 - un commento in lingua inglese di un testo in lingua italiana su tematiche inerenti alle funzioni e alla governance delle istituzioni italiane o dell'Unione Europea;
 - una conversazione in lingua italiana su tematiche inerenti all'analisi del linguaggio istituzionale.
- 2.1 Nel corso della prova orale verranno, altresì, verificate la conoscenza e uso delle tecnologie informatiche, con particolare riferimento agli applicativi informatici più diffusi (e-mail, pacchetto Office, piattaforme software per videocall) e agli applicativi specialistici più diffusi per le traduzioni.
- 2.2 Alla prova orale è assegnato un punteggio massimo di 45 punti e si intende superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 30/45 ed un giudizio almeno sufficiente in ordine alla conoscenza degli applicativi informatici.
3. L'avviso di convocazione per la prova orale, per ciascun codice di concorso, contenente gli elenchi degli ammessi alla medesima prova selettiva e il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà, è pubblicato sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri (indirizzo: <https://www.governo.it>) almeno venti giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa. L'avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.

4. L'assenza nella sede di svolgimento della prova orale per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dalla procedura selettiva.

5. Alle candidate convocate alla prova orale e che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per la prova a causa dello stato di gravidanza è richiesto di darne informazione almeno

quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova all'indirizzo protocollo@pec.formez.it allegando la relativa certificazione. Per tali candidate la commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Alle candidate che ne facciano richiesta è assicurata presso la sede d'esame la disponibilità di appositi spazi per l'allattamento.

6. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova orale sono definite dalla commissione esaminatrice e comunicate attraverso il Portale "inPA" e il sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 9 **Valutazione dei titoli**

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalle commissioni esaminatrici, anche mediante il ricorso a piattaforme digitali, dopo lo svolgimento della prova orale e nei confronti dei soli candidati che hanno superato la stessa.

2. La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutati solo i titoli inseriti negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso e completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

3. Per il profilo professionale di *Specialista esperto di formazione, comunicazione e sistemi di gestione* (codice 30AF3-SNA), sono attribuiti massimo 5 punti così ripartiti:

- laurea, diploma di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico ulteriore rispetto a quello dichiarato ai fini dell'ammissione al concorso: 1 punto per ciascun titolo;
- master universitario di primo livello: 1,5 punti per ciascun titolo;
- corso universitario post-lauream della durata di almeno un semestre nelle materie di cui all'articolo 7, comma 1, del presente bando: 1,5 punti per ciascun corso;
- master universitario di secondo livello: 2 punti per ciascun titolo;
- diploma di specializzazione universitario: 2,5 punti per ciascun titolo;
- dottorato di ricerca: 3 punti.

3.1 Per il codice 2AF1-PCM il titolo di studio che sia il proseguimento della laurea triennale indicata quale titolo di studio dichiarato per la partecipazione al concorso non è valutabile ai fini dell'attribuzione di punteggio.

4. Per il profilo professionale di *Specialista di segreterie direzionali* (codice 2AF1-PCM) sono attribuiti i seguenti punteggi, per un massimo di 15 punti, come di seguito suddivisi.

- a) Titoli di studio, per un massimo di 3 punti, così ripartiti:
 - master universitario di secondo livello: 1 punto per ciascun titolo;
 - dottorato di ricerca: 2 punti per ciascun titolo.
- b) Esperienze professionali e ulteriori titoli, per un massimo di 12 punti, così ripartiti:

- i. documentata esperienza professionale, di almeno un anno, prevalente e continuativa, di traduzione dall’italiano verso l’inglese, maturata successivamente al conseguimento della laurea, presso la Presidenza della Repubblica, il Parlamento italiano, il Senato della Repubblica, la Camera dei deputati, la Corte costituzionale o la Presidenza Consiglio dei ministri: 1,5 punti per ogni anno fino a un massimo di 6 punti; è attribuito 1 ulteriore punto per ogni anno di attività prestata presso l’amministrazione che ha bandito il concorso, fino a un massimo di 4 punti.
- ii. documentata esperienza professionale, di almeno un anno, prevalente e continuativa, di traduzione dall’italiano verso l’inglese, maturata successivamente al conseguimento della laurea, presso altre istituzioni diverse da quelle di cui al precedente punto “i.”, enti o amministrazioni pubbliche nazionali, internazionali o europee o di altri Stati membri dell’Unione Europea: 1 punto per ogni anno fino a un massimo di 4 punti;
- iii. possesso di attestati di qualità e qualificazione professionale per traduttori e interpreti riconosciuti dall’ordinamento giuridico: 2 punti;
- iv. possesso di certificazioni linguistiche in lingua inglese di livello pari o superiore al C2 del QCER: 2 punti.

4.1 Per la suindicata esperienza professionale le frazioni di anno, successive al primo, sono valutate in ragione mensile, attribuendo un punteggio pari ad un dodicesimo di quello annuale per ogni mese o frazione di mese superiore a quindici giorni.

4.2. Nel caso in cui siano state svolte più attività ed esperienze, anche in contesti lavorativi diversi, i relativi periodi potranno essere cumulati; tuttavia, qualora più attività siano state svolte contemporaneamente, si terrà conto, ai fini del cumulo dei periodi, di una sola di esse.

Articolo 10 **Graduatorie**

1. Ultimata la valutazione dei titoli, le commissioni esaminatrici stileranno le graduatorie di merito sommando il punteggio conseguito da ciascun candidato nella prova scritta, nella prova orale e nella valutazione dei titoli di cui al precedente articolo 9. Conseguono l’idoneità i candidati che riportano un punteggio complessivo non inferiore a 42/60 per il codice 30AF3-SNA e a 60/90 per il codice 2AF1-PCM.
2. Su tali graduatorie saranno applicate le riserve di cui all’articolo 1 e i criteri di preferenza e precedenza di cui al successivo articolo 11.
3. La graduatoria finale per ciascun codice di concorso è formulata in esito all’applicazione delle disposizioni sui titoli di preferenza ed è approvata con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 11 **Preferenze e precedenze**

1. A parità di titoli e di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, sono preferiti:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) coloro che hanno svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) coloro che hanno completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) coloro che hanno svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) coloro che siano titolari o abbiano svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) i candidati con la minore età anagrafica.

2. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intenda far valere i titoli di preferenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva, deve far pervenire a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dip@pec.governo.it, le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

3. I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alla procedura concorsuale.

4. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

Articolo 12

Pubblicità delle graduatorie finali di merito e comunicazione dell'esito del concorso

1. Le graduatorie finali di merito saranno pubblicate sul Portale “inPA” e sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri.
2. Ogni comunicazione ai candidati sarà in ogni caso effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sul Portale “inPA”. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
3. Avverso le graduatorie finali di merito è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Articolo 13

Assunzione in servizio

1. Ai candidati vincitori è data comunicazione dell'esito del concorso attraverso la pubblicazione della graduatoria finale di merito. L'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente con i limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni. In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i candidati idonei non vincitori in ordine di graduatoria,
2. I candidati dichiarati vincitori saranno assunti a tempo indeterminato nei ruoli del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri nella categoria A con riserva dell'Amministrazione di controllare il possesso e la piena corrispondenza dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione, secondo la disciplina vigente al momento dell'immissione in servizio.
3. Con riferimento alla graduatoria finale di merito relativa ai candidati selezionati per il profilo professionale di *Specialista esperto di formazione, comunicazione e sistemi di gestione* (codice 30AF3-SNA), gli stessi sono destinati alle sedi della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.
4. Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.
5. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente.
6. Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito decade dall'assunzione.

Articolo 14

Responsabile del procedimento e accesso agli atti

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. Ai candidati che sosteranno le prove concorsuali sarà consentito accedere per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati. L'avviso relativo alle modalità di accesso sarà pubblicato sul portale "inPA".

3. Con la presentazione della domanda di iscrizione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'Amministrazione previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo selettivo del candidato. A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti relativi alla procedura.

4. Il Responsabile del Procedimento è il Coordinatore del servizio reclutamento e mobilità, presso il Dipartimento per il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 15 **Trattamento dei dati personali**

1. La Presidenza del Consiglio dei ministri nella persona del Capo del dipartimento per il personale in qualità di titolare del trattamento (di seguito, il "Titolare"), tratta i dati personali relativi al presente bando (di seguito, il "bando di concorso") in conformità con il Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD") e, ai sensi dell'articolo 12 dell'RGPD, fornisce agli interessati le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 dell'RGPD in forma concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile con un linguaggio semplice e chiaro. Le ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato attraverso il Portale "inPA" sono presenti sul sito web del Portale al link "Privacy Policy" presente in calce al sito <https://www.inpa.gov.it/privacy-policy/>.

2. I dati personali dell'interessato sono raccolti mediante domanda di partecipazione alla procedura di selezione e saranno trattati esclusivamente al fine dell'espletamento delle attività connesse al bando di concorso.

3. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare (articoli 35 e 35-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 2 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, bando di concorso), ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lett. c), RGPD.

4. Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte del Titolare dei propri diritti e interessi, anche ai fini dell'esercizio del diritto di difesa la cui base giuridica risiede all'articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD.

5. I dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato e, nel caso in cui sia imposto per legge o dal presente bando, sono raccolti presso soggetti terzi, ove sia necessario effettuare le apposite verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione al presente concorso.

6. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali.

7. I dati personali sono trattati per conto del Titolare solo da:

a) soggetti autorizzati al trattamento che hanno ricevuto apposite istruzioni da parte del Titolare;

b) soggetti terzi che agiscono per conto del Titolare, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del RGPD;

c) soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, qualora la comunicazione sia prevista da obblighi di legge ovvero dal bando di concorso all'esito della relativa procedura.

8. I dati personali dell'interessato non sono trasferiti in territorio extra UE.

9. Salvo quanto previsto nell'informativa privacy del Portale "inPA", i dati personali sono trattati dalla compilazione della domanda di candidatura fino alla conclusione della procedura di concorso. Successivamente, il Titolare conserva i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto dalla normativa di settore. Scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato.

10. Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

11. Per il perseguimento delle sopraindicate finalità, il titolare tratta, altresì, categorie particolari di dati personali (come previsto dall'articolo 2, del bando di concorso, rubricato "Requisiti per l'ammissione"), ai sensi dell'articolo 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell'articolo 10, del RGPD.

12. Nessun dato trattato sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato sarà soggetto ad attività di profilazione.

13. I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione salvo nei casi previsti dalla legge, in conformità alle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personalini.

14. I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (Rpd) sono disponibili sul sito istituzionale: <http://www.governo.it/privacy-policy>.

15. L'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, ove applicabili, nei confronti del Titolare, rivolgendo le relative istanze a "Presidenza del Consiglio dei ministri" ai seguenti indirizzi:

- pec: RPD@pec.governo.it;
- e-mail: responsabileprotezionedatipcm@governo.it.

16. L'interessato può esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personalini.

Articolo 16 **Norme di salvaguardia**

1. Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa nazionale vigente in materia.

2. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul portale «inPA» - disponibile all'indirizzo Internet: <https://www.inpa.gov.it> o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

3. Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni del presente bando.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà, in tutto o in parte, di non dare corso alla procedura concorsuale oggetto del presente bando prima della sua conclusione, a suo insindacabile giudizio, senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa all'inquadramento nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio di bilancio e per il riscontro della regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri per il visto di competenza.

Roma,

IL SEGRETARIO GENERALE

Carlo Deodato